

Decreto nr. 1536 del 11/11/2021

Servizio affari generali e formazione

OGGETTO: Procedura di affidamento diretto della concessione di servizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande presso il "Bar Museo" di Borgo Castello a Gorizia

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Visti:

- la L.R. 2/2016 istitutiva dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC;
- la Legge regionale 8 agosto 2007, n.21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale"
- la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli enti regionali, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 637 dd 22 aprile 2016, da cui risulta anche l'assetto organizzativo e funzionale dell'ERPAC;
- la deliberazione della Giunta Regionale 17 maggio 2019, n. 777, con la quale è stato disposto – ai sensi dell'art.25 del Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione e degli Enti Regionali emanato con DPREG 277/2004 – il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio affari generali e formazione dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Friuli Venezia Giulia - ERPAC, in capo all'avv. Anna LIMPIDO, a decorrere dal 3 giugno 2019 e fino al 2 giugno 2022;
- il decreto del Direttore generale n. 1671 dd 7/12/2020 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2021–2023. Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023. Bilancio finanziario gestionale 2021 – Adozione", esecutivo ai sensi della L.R. 18/1996 in quanto approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2205 dd. 23 dicembre 2020;
- il decreto legislativo 18.4.2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

Premesso che:

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 1252 del 01.07.2016 e successivo decreto attuativo del Presidente della Regione n. 142 del 11.07.2016, l'Amministrazione regionale ha attribuito all'ERPAC la disponibilità del compendio immobiliare sito a Gorizia in Borgo Castello nn. 13, 15, 17, 19 - nel quale trovano collocazione i Musei di Storia e Arte, della Guerra e della Moda - per la sua valorizzazione nell'ambito delle proprie finalità istituzionali;
- una porzione di tale compendio immobiliare è sempre stata adibita all'attività di somministrazione di alimenti e bevande, quale servizio a beneficio dei visitatori dei musei;
- la Provincia di Gorizia, precedentemente proprietaria del bene, sulla base di una procedura ad evidenza pubblica, aveva stipulato un contratto di concessione scaduto in data 01.07.2019, il quale prevedeva, tra l'altro, un rimborso forfettario per i consumi EGA pari ad Euro 1.212,00 annui – 101,00

mensili;

- a seguito dell'instaurazione di un contenzioso nei confronti del concessionario inadempiente, l'ERPAC ha ottenuto il rilascio del bene in data 21.11.2019;
- l'Ente non possiede alcun elemento per ricostruire i dati di fatturato degli anni precedenti, non avendo mai ricevuto alcuna adeguata documentazione dal concessionario sopra citato;
- per il motivo esposto, era stata avviata una procedura per l'affidamento della concessione di servizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande in via sperimentale, per consentire la verifica dell'andamento della gestione e, conseguentemente, delle reali e concrete possibilità di gestione a medio/lungo termine;
- con proprio decreto n. 738 dd 30.06.2020 la concessione in oggetto è stata affidata alla società IFB SRLS, con scadenza in data 30.09.2021, giusta contratto n. 4 dd 17 luglio 2020;
- la situazione epidemiologica in corso, causa di alternate aperture e chiusure di musei e delle stesse attività di somministrazione di cibi e bevande, ha reso non conveniente, a parere della società affidataria, la prosecuzione della gestione;
- l'ERPAC, previa acquisizione del consenso da parte della società IFB SRLS, con proprio decreto n. 1292 dd 01.10.2021, ha disposto la proroga della concessione sopra evidenziata al 31.10.2021, per poter verificare le modalità alternative di una successiva gestione ed effettuare la necessaria istruttoria;
- in data 15.11.2021 si svolgeranno le operazioni di rilascio degli spazi;
- all'esito di tali operazioni il bar risulterà libero e inutilizzato;

Considerato che:

- il compendio museale di Borgo Castello è vincolato ai sensi del Codice dei beni culturali - per la sua posizione panoramica e strategica e la sua valenza storica, in sinergia con il Castello di Gorizia, l'annesso Museo del Medioevo Goriziano ed il parco pubblico gestiti dall'Amministrazione comunale - e costituisce una delle principali mete turistiche della città;
- nel Borgo non è presente alcun punto di ristoro con attività continuativa e orario diurno, mentre appare indispensabile l'attivazione di un servizio di caffetteria e ristoro, quale elemento integrativo della qualità dell'offerta museale, ai sensi dell'art. 117, lett. f), del D.lgs. 42/2004;
- secondo i dati raccolti dall'ERPAC gli ingressi paganti presso il Museo di Storia e Arte sono stati:
 - 20.541 per l'anno 2019
 - 16.603 per l'anno 2018
 - 17.798 per l'anno 2017
 - 19.027 per l'anno 2016;
- gli anni 2020 e 2021 non possono essere presi in considerazione a causa della lunga chiusura al pubblico, imposta dall'emergenza sanitaria;
- a causa del permanere delle incertezze legate alla situazione epidemiologica, non è possibile prospettare quale sarà nel prossimo futuro l'afflusso ai Musei;
- i dati relativi all'andamento della gestione effettuata in via sperimentale, a causa dell'impatto che l'emergenza sanitaria ha generato sulla vita dei Musei, nonché delle stesse attività di somministrazione di cibi e bevande, non hanno consentito di disporre di dati certi, idonei a consentire di redigere un attendibile piano economico-finanziario e, conseguentemente, di avviare una procedura di gara per un affidamento pluriennale;

Ritenuto:

- per i motivi sopra esposti, di effettuare una nuova sperimentazione, avviando nuovamente un procedimento per l'affidamento della concessione di servizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande presso il c.d. "Bar Museo", per consentire la verifica dell'andamento e delle reali e concrete possibilità di gestione a medio/lungo termine, finalizzata ad una successiva procedura di gara per un affidamento pluriennale;
- di determinare la durata di tale concessione in mesi 18 - con opzione di proroga per ulteriori 18 mesi, ai sensi degli artt. 106, comma 1, lett. a) e 35, comma 4, del D.lgs. 50/2016 - per consentire la verifica

dell'andamento della gestione nei vari periodi dell'anno, nonché per ottenere dei dati relativi ad un arco temporale caratterizzato da un'auspicata stabile riapertura delle porte della cultura;

- di stimare che il valore complessivo della concessione, ai sensi dell'art. 167 del Codice, sia pari ad Euro 118.500,00 (determinato dalla media dei biglietti di ingresso ai musei degli ultimi 4 anni, compensando la riduzione dell'afflusso agli stessi con la frequentazione di altri turisti che visitano il Borgo, e ipotizzando un consumo minimo presso il bar), compreso l'eventuale periodo soggetto al diritto di opzione;
- di dare atto che si rientra pertanto nei limiti di cui all'art. 1, comma 2, della legge 120/2020, così come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2), della legge n. 108/2021;
- di chiedere al concessionario, esclusivamente a fini conoscitivi, per il monitoraggio e l'analisi di future possibilità di gestione del servizio, di fornire, con cadenza trimestrale, un report sull'attività, con indicazione dei dati di fatturato giornaliero;
- di dare atto che la procedura in oggetto si svolgerà in modalità telematica sul portale di negoziazione "eAppaltiFVG" e che per la stessa si è provveduto a richiedere il CIG n. 8973339997
- di effettuare una previa indagine esplorativa di mercato finalizzata ad individuare un operatore economico interessato alla concessione, dando atto che la stessa deve essere intesa come mera esplorazione senza determinare alcun diritto dei partecipanti né in capo ad un presunto ordine di preferenza né quanto agli esiti dell'indagine stessa;
- ai fini dell'affidamento verranno valutate le proposte degli operatori sotto l'aspetto delle esperienze pregresse, dell'illustrazione progettuale che sia coerente con i fini istituzionali dell'ERPAC e che valorizzi il contesto storico, culturale e urbano, dell'eventuale miglioramento del valore del canone stimato;

Dato atto che:

- i locali del bar hanno una superficie interna totale di complessivi mq 54,49, di cui n. 2 sale adibite a bar, disimpegno e servizi igienici attrezzati, nonché un'area pertinenziale esterna ad uso esclusivo di mq 135,30;
- il locale non può ritenersi completamente avviato, visto che il periodo di sperimentazione appena concluso è stato altalenante ed è seguito a un periodo di chiusura del locale a causa della vicenda con il gestore precedente;
- il bar risulta privo dei complementi d'arredo, eccezion fatta per il bancone, lavabicchieri e macchina del ghiaccio, e delle attrezzature necessarie per la gestione del locale stesso.

Ritenuto:

- di prendere a riferimento l'importo determinato dall'Amministrazione precedentemente proprietaria del bene per le spese di utenze EGA;
- di confermare l'importo del canone previsto nel proprio provvedimento di avvio del precedente procedimento di concessione del servizio, decreto n. 658 dd. 12.06.2020, per le motivazioni ivi esposte e qui richiamate;
- di stabilire le seguenti condizioni e clausole essenziali:
 - la concessione avrà durata di 18 mesi, con opzione di proroga per ulteriori 18 mesi;
 - il canone mensile minimo sarà pari ad Euro 237,12 + IVA, oltre ad Euro 101,00 + IVA per le spese per le utenze EGA, da corrisondersi in via anticipata entro il giorno 5 di ogni mensilità;
 - il concessionario dovrà provvedere, a propria cura e spese, a fornire al locale l'arredo, gli allestimenti interni, le attrezzature e quanto altro necessario allo svolgimento dell'attività;
 - a garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali previsti a carico del gestore, quest'ultimo dovrà prestare una cauzione, anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, pari al 30% del canone complessivo previsto per 18 mesi;
 - nel caso di esercizio del diritto di opzione di proroga da parte dell'ERPAC, la cauzione dovrà essere prorogata;
 - orario minimo obbligatorio dalle 10.30 alle 18.30 nelle giornate di apertura ordinaria del Museo (dal martedì alla domenica) nonché nelle giornate di apertura straordinaria dello stesso, determinate di

- volta in volta dall'ERPAC in relazione alle attività del Museo stesso;
 - apertura facoltativa in altri giorni e orari;
 - divieto di cessione del contratto o subconcessione;
 - rispetto dei limiti conformemente alle vigenti normative di legge e regolamentari in materia di esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e dei vincoli derivanti dalla dichiarazione di interesse storico-artistico di cui al Codice dei beni culturali;
 - rispetto della normativa vigente circa la regolamentazione delle attività ricreative in tema di misure di sicurezza anti-COVID;
 - allineamento della propria attività, obbligatoria e facoltativa, al contesto storico-abitativo del locale, tenendo conto, in particolare, della natura complementare dei servizi affidati rispetto l'offerta museale;
 - l'Ente, nel caso di violazione delle suddette prescrizioni, avrà il diritto, salvo richiamo, di revocare la concessione recedendo conseguentemente dal contratto con comunicazione trasmessa via PEC con un preavviso non inferiore a 30 (trenta) giorni rivalendosi altresì sulla cauzione prestata e senza vantare diritti sugli arredi non di proprietà;
 - in caso di cessazione naturale del contratto al termine indicato, l'affidatario si assumerà l'onere di liberare il locale dai propri arredi, salvo diverso accordo, e restituirlo nello stato di fatto e pulizia in cui viene consegnato. Di un tanto farà fede verbale sottoscritto tra le parti all'atto della consegna;
 - stipula, per l'intera durata della gestione, di adeguata polizza assicurativa, con massimale di euro 1.000.000,00, di responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori d'opera R.C.T./O. e polizza per rischio locativo, con riferimento ai beni e all'attività oggetto del contratto, con massimale di euro 1.000.000,00, per tutta la durata dello stesso. La polizza dovrà coprire anche i rischi derivanti da incendio o altri eventi imprevedibili e sarà consegnata in copia all'ERPAC all'atto di sottoscrizione del contratto;
 - esclusivamente a fini conoscitivi, per il monitoraggio e l'analisi di future possibilità di gestione del servizio, il concessionario sarà tenuto a trasmettere, con cadenza trimestrale, un report sull'attività con indicazione dei dati di fatturato giornaliero;
- di riservarsi di provvedere in ordine alla parte contabile con successivo provvedimento;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

1. di avviare un procedimento per l'affidamento in via sperimentale della concessione di servizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande presso il cd. "Bar Museo", della durata di 18 mesi – con opzione di proroga per ulteriori 18 mesi - per consentire la verifica dell'andamento e conseguentemente delle reali e concrete possibilità di gestione a medio/lungo termine;
2. di stimare che il valore complessivo della concessione, per le motivazioni esposte in premessa, sia pari ad Euro 118.500,00 ai sensi dell'art. 167 del Codice, e pertanto rientrante nei limiti di cui all'art. 1, comma 2, della legge 120/2020, così come da ultimo modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2), della legge n. 108/2021;
3. di dare atto che la procedura si svolgerà in modalità telematica sul portale di negoziazione "eAppaltiFVG" e che per la stessa si è provveduto a richiedere il CIG n. 8973339997;
4. di effettuare una previa indagine esplorativa di mercato finalizzata ad individuare un operatore economico interessato alla concessione, dando atto che la stessa deve essere intesa come mera esplorazione senza determinare alcun diritto dei partecipanti né in capo ad un presunto ordine di preferenza né quanto agli esiti dell'indagine stessa;

5. di valutare le proposte degli operatori ai fini dell'affidamento sotto l'aspetto delle esperienze pregresse, dell'illustrazione progettuale che sia coerente con i fini istituzionali dell'ERPAC e che valorizzi il contesto storico, culturale e urbano, dell'eventuale miglioramento del valore del canone stimato;
6. di prendere a riferimento l'importo determinato dall'Amministrazione precedentemente proprietaria del bene per le spese di utenze EGA;
7. di confermare l'importo del canone previsto nel proprio precedente decreto n. 658 dd 12.06.2020, per le motivazioni ivi esposte e qui richiamate;
8. di stabilire le seguenti condizioni e clausole essenziali:
 - la concessione avrà durata di 18 mesi, con opzione di proroga per ulteriori 18 mesi;
 - il canone mensile minimo sarà pari ad Euro 237,12 + IVA, oltre ad Euro 101,00 + IVA per le spese per le utenze EGA, da corrisondersi in via anticipata entro il giorno 5 di ogni mensilità;
 - il concessionario dovrà provvedere, a propria cura e spese, a fornire al locale l'arredo, gli allestimenti interni, le attrezzature e quanto altro necessario allo svolgimento dell'attività;
 - a garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali previsti a carico del gestore, quest'ultimo dovrà prestare una cauzione, anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, pari al 30% del canone complessivo previsto per 18 mesi;
 - nel caso di esercizio del diritto di opzione da parte dell'ERPAC, la cauzione dovrà essere prorogata;
 - orario minimo obbligatorio dalle 10.30 alle 18.30 nelle giornate di apertura ordinaria del Museo (dal martedì alla domenica) nonché nelle giornate di apertura straordinaria dello stesso, determinate di volta in volta dall'ERPAC in relazione alle attività del Museo stesso;
 - apertura facoltativa in altri giorni e orari;
 - divieto di cessione del contratto o subconcessione;
 - rispetto dei limiti conformemente alle vigenti normative di legge e regolamentari in materia di esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e dei vincoli derivanti dalla dichiarazione di interesse storico-artistico di cui al Codice dei beni culturali;
 - rispetto della normativa vigente circa la regolamentazione delle attività ricreative in tema di misure di sicurezza anti-COVID;
 - allineamento della propria attività, obbligatoria e facoltativa, al contesto storico-abitativo del locale, tenendo conto, in particolare, della natura complementare dei servizi affidati rispetto l'offerta museale;
 - l'Ente, nel caso di violazione delle suddette prescrizioni, avrà il diritto, salvo richiamo, di revocare la concessione recedendo conseguentemente dal contratto con comunicazione trasmessa via PEC con un preavviso non inferiore a 30 (trenta) giorni rivalendosi altresì sulla cauzione prestata e senza vantare diritti sugli arredi non di proprietà;
 - in caso di cessazione naturale del contratto al termine indicato, l'affidatario si assumerà l'onere di liberare il locale dai propri arredi, salvo diverso accordo, e restituirlo nello stato di fatto e pulizia in cui viene consegnato. Di un tanto farà fede verbale sottoscritto tra le parti all'atto della consegna;
 - stipula, per l'intera durata della gestione, di adeguata polizza assicurativa, con massimale di euro 1.000.000,00, di responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori d'opera R.C.T./O. e polizza per rischio locativo, con riferimento ai beni e all'attività oggetto del contratto, con massimale di euro 1.000.000,00, per tutta la durata dello stesso. La polizza dovrà coprire anche i rischi derivanti da incendio o altri eventi imprevedibili e sarà consegnata in copia all'ERPAC all'atto di sottoscrizione del contratto;
 - esclusivamente a fini conoscitivi, per il monitoraggio e l'analisi di future possibilità di gestione

del servizio, il concessionario sarà tenuto a trasmettere, con cadenza trimestrale, un report sull'attività con indicazione dei dati di fatturato giornaliero;

9. di riservarsi di provvedere in ordine alla parte contabile con successivo provvedimento;

10. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'ERPAC, nella sezione "Amministrazione trasparente".

per il Direttore del Servizio
il Direttore generale
dott. Anna Del Bianco

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ANNA DEL BIANCO

CODICE FISCALE: DLBNNNA68R52E098V

DATA FIRMA: 11/11/2021 12:25:43

IMPRONTA: 9FE3D86EBF668AE20E698D941F0939D20A8F2F2E875936C314057ACF1654696A
0A8F2F2E875936C314057ACF1654696A655516D4E47039356CFC9AAB28EB2787
655516D4E47039356CFC9AAB28EB2787B8AFC8E426E7E1E2ABAE1B86A90FB725
B8AFC8E426E7E1E2ABAE1B86A90FB725E14C23AEFF2B3DA0148B7D376369509A